

G. Mazzeo
TESSUTI

Continua con grande successo
Grandiosa svendita

CORRIERE TRAPANESE

Direzione-Redaz.-Amministr.: Via Garibaldi 120, Telef. 1908
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE SECONDO GRUPPO

Abbonamento per sei mesi: Ordinario L. 550 - Un numero arretrato L. 30
Abbonamento per un anno: Sottilettore L. 3000, ordinario L. 1000
I manoscritti anche se non pubblicati, non si restituiscono

Inserzioni pubblicitarie - Distribuzione e vendita del Giornale:
VIA GARIBALDI, 120

G. Mazzeo
TESSUTI

Continua con grande successo la
Grandiosa svendita



QUALCHE COSA NON FUNZIONA

Nel processo di Sofia contro Kostov e compagni, accusati di spionaggio a favore degli Anglo-Americani, di cospirazione contro il regime comunista bulgaro, di sabotaggio, e così via all'leggermente seguitando, il principale imputato, ritrattando le ampie confessioni rese in periodo istruttorio, ha proclamato la sua, almeno parziale, innocenza. Il fatto ha suscitato l'ultima sorpresa nella corte giudiziarie, e grande scalpore nel bolscevizzato Oriente europeo; l'Agenzia Ufficiale Bulgara, tuttavia, è stata costretta ad ammetterlo, sia pure con qualche giorno di ritardo.

C'è, evidentemente, qualche cosa che non funziona in Bulgaria. La perfettissima macchina sovietica impiantata colà come in Polonia, in Cecoslovacchia, in Romania ed altrove, ha subito un inceppamento. Si tratta di una cosa da nulla, di un granello di sabbia capitato fra gli ingranaggi, di una rotellina il cui dente si è smussato; ma tutto sta a cominciare, e perciò i santoni del Kominform hanno ben ragione di preoccuparsi. Un imputato che si difenda, che si proclami innocente, è assolutamente inaccettabile nel mondo bolscevico. Nei vari paradisi di Lenin e Stalin anche i processi per alto tradimento sono pianificati; e c'è una precisa, indierogabile disciplina anche per i delinquenti o presunti tali.

Se Sparta piange Messene non ride... Abbiamo più volte denunciato su queste colonne la deplorabile condizione in cui si trovano, per l'insufficienza e l'antiquità dei locali, alcune delle nostre Scuole Elementari, ed in specie quelle del plesso di S. Giovanni. Ma non meno grave ed insostenibile è la condizione in cui versano le due polisemiche Scuole Medie della città. Quella di Via Mancina, ospitata in un'ala del palazzo Ximenes, è costretta a funzionare con tre turni giornalieri di poche ore ciascuno, con grave disagio dei Professori, degli alunni e delle famiglie; e con notevole danno per il buon andamento didattico della Scuola stessa, che pur conta docenti valorosissimi. L'altra, che si intitola al nome glorioso di Simone Catalano, utilità sei scomode aule in una casa di abitazione di Via Merò, e può far funzionare quasi tutte le sue classi in unico turno mattutino solo perché ha ottenuto in temporanea concessione alcuni vani dei locali dell'ex GIL, che però sono fuori mano, stretti, umidi ed inadatti allo scopo. Si può dunque affermare senza timore di cadere in esagerazioni che la situazione delle nostre Scuole Medie è veramente tragica; e su di essa richiamiamo l'attenzione di tutte le nostre Autorità politiche, amministrative e scolastiche, dei Senatori, dei Deputati nazionali e regionali e di quanti possano svolgere opera proficua per la soluzione di questo urgentissimo ed indifferibile problema.

Trasferiti i minorenni dal Carcere di Trapani

Riceviamo e pubblichiamo:
Egregio Signor Direttore del "CORRIERE TRAPANESE",
TRAPANI
Oggi, con vivo compiacimento, ho potuto comunicare al Sig. Direttore del Carcere di Trapani che S. E. il Procuratore Generale della Repubblica di Palermo accogliendo le sollecitazioni, mie e del Suo Giornale, mi ha assicurato che, previe le dovute informazioni, provvederà al trasferimento dei minorenni dalle orde delle celle del Carcere di Trapani al Centro di Rieducazione di Palermo.

Jella nera col Marsala

TRAPANI, 9
Chi ha assistito giovedì all'incontro col Marsala è uscito dal campo Aula con una profondissima convinzione: che una nevrissima scalogna è penetrata nel corpo vivo della Drepanum, scalogna che solo un sortilegio potrebbe dissipare. Quattro pali, due goal annullati ed oltre dieci azioni svanite al momento di tradurre nella realtà la obiettività superiorità dei locali: questa la quintessenza dell'incontro di ieri l'altro. Lo stesso Cutrera, commentando la partita, confermava più tardi questo nostro giudizio ad un gruppo di dirigenti della Drepanum: «Avete giocato assai meglio, siete stati presi dalla disdetta».

Bella squadra il Marsala. Gioco signorile e corretto, idee a volta chiare, a volta confuse, forse per l'emozione di quell'incontro che nella nostra provincia è un po' come la partita delle partite, la tradizione e tanto attesa Trapani-Marsala. Centinaia di Marsalesi erano venuti ad incoraggiare i loro beniamini. Nel secondo tempo, sulla tribuna, in punta di piedi, fregavano nervosamente col pollice il vetro dell'orologio, quasi a spingerne le tarde lancette; i ragazzi di don Giacomo asserragliavano la rete del bravo Ricca e un minuto poteva esser fatale. Poi, fuori, ripresero la loro aria sicura: la contentezza si leggeva loro negli occhi: avevano raggiunto lo scopo, né, per onor del vero, essi avevano pronosticato quel risultato, prima di metter piede al campo Aula.

Domenica altra partita in casa. Ospiteremo la «Juve Alfa», fanale di coda del nostro girone. E auguriamoci che, almeno stavolta, la sorte, finora matrigna, possa finalmente sorridere alla nostra sfortunata compagine. Intanto i dirigenti tengano presente che un terzino ed almeno due attaccanti sono necessari se non si vuole sfidare il pericolo della retrocessione, perché ben cinque squadre (e quali saranno?) dovranno finire nella divisione inferiore.



Se Sparta piange, Messene non ride

Tragica situazione edilizia della nostra Scuola Media

Occorre mettere docenti e discepoli nella condizione di potere adempiere alla loro nobile missione i primi, al loro dovere gli altri

Se Sparta piange Messene non ride... Abbiamo più volte denunciato su queste colonne la deplorabile condizione in cui si trovano, per l'insufficienza e l'antiquità dei locali, alcune delle nostre Scuole Elementari, ed in specie quelle del plesso di S. Giovanni. Ma non meno grave ed insostenibile è la condizione in cui versano le due polisemiche Scuole Medie della città. Quella di Via Mancina, ospitata in un'ala del palazzo Ximenes, è costretta a funzionare con tre turni giornalieri di poche ore ciascuno, con grave disagio dei Professori, degli alunni e delle famiglie; e con notevole danno per il buon andamento didattico della Scuola stessa, che pur conta docenti valorosissimi.

L'altra, che si intitola al nome glorioso di Simone Catalano, utilità sei scomode aule in una casa di abitazione di Via Merò, e può far funzionare quasi tutte le sue classi in unico turno mattutino solo perché ha ottenuto in temporanea concessione alcuni vani dei locali dell'ex GIL, che però sono fuori mano, stretti, umidi ed inadatti allo scopo. Si può dunque affermare senza timore di cadere in esagerazioni che la situazione delle nostre Scuole Medie è veramente tragica; e su di essa richiamiamo l'attenzione di tutte le nostre Autorità politiche, amministrative e scolastiche, dei Senatori, dei Deputati nazionali e regionali e di quanti possano svolgere opera proficua per la soluzione di questo urgentissimo ed indifferibile problema.

La Scuola Media è, insieme a quella Elementare, la vera scuola del popolo; ad essa innumerevoli famiglie iscrivono con fiducia i loro figliolini, sia che aspirino a far loro conseguire una piccola licenza per concorrere ai più modesti impieghi, sia che intendano farli proseguire negli studi superiori. Occorre dunque assicurare ai figli del nostro popolo la possibilità di trascorrere gli anni più belli e più delicati della loro vita in locali ampi, confortevoli, igienici, dove lo studio si trasformi in un vero diletto ed il corpo sia temprato insieme allo spirito. Occorre mettere i nostri Docenti nella possibilità di svolgere la loro nobilissima missione serenamente, nelle ore più idonee, con tutto il tempo necessario, in un ambiente gradevole e decoroso. Occorre, insomma, creare la Casa della Scuola Media, in un grande edificio che possa accogliere i due Istituti attualmente esistenti nella nostra città, la cui popolazione scolastica si accresce ogni anno in modo notevole. E nell'attesa della realizzazione di quest'opera, è urgente assicurare alle due scuole, sia pure in linea temporanea ed attraverso soluzioni di ripiego, le aule di cui hanno assoluto bisogno per vivere e per funzionare; il che, qualora la buona volontà non manchi, non dovrebbe esser poi troppo difficile.

L'Avvocato Rallo Commissario della C.R.I.

TRAPANI, 9
Con decreto del Presidente Generale della Croce Rossa Italiana, On. Mario Longhena, in data 3 dicembre 1949, l'Avv. Francesco Rallo è stato nominato Commissario Provinciale del Comitato Provinciale della Croce Rossa Italiana, in sostituzione del Prof. Ferruccio Angileri, dimissionario.

Da stamane a Trapani il Consiglio della Stampa

TRAPANI, 10
Come avevamo precedentemente annunciato, i componenti del Consiglio Direttivo dell'Associazione Siciliana della Stampa sono giunti stamane nella nostra città. Erano ad attendere alla stazione gli illustri colleghi il Presidente e il Direttore dell'E.P.T., il Segretario dell'Assoc. Prov. Stampa e il Direttore del Corriere Trapanese. In autopolitano i Giornalisti si sono subito recati al Comune dove hanno ricevuto il saluto di S. E. il Prefetto, del Commissario Prefettizio, dal Presidente dell'E. P. T. e delle altre autorità. Subito dopo, nel Salone delle Adunanze del Palazzo di Città, il Consiglio della Stampa ha iniziato lo svolgimento dei lavori previsti dall'ord. d. g. e che proseguiranno fino a tutta la giornata di domenica.

Colleghi hanno quindi partecipato ad un pranzo offerto dal Comune di Trapani. Nella giornata di domani i componenti del Consiglio Direttivo dell'Associazione Siciliana visiteranno Erice, dove, nel Salone consiliare, saranno ripresi i lavori fino all'assurimento dell'ord. d. g. I Giornalisti siciliani, durante i due giorni di permanenza nella nostra città, sono ospitati dall'Ente Provinciale per il Turismo.

Agli illustri colleghi siciliani del Consiglio Direttivo dell'Associazione della Stampa, che, in omaggio alla rinascenza attività giornalistica trapanese, hanno scelto la nostra città come sede della loro prima riunione, il Corriere Trapanese rivolge il più affettuoso e cordiale benvenuto.

Malinconie trapanesi
PICCOLI UOMINI - PICCOLE COSE

Collusioni
I cameragni del trinarciutismo trapanese fanno compiuto finalmente l'unico gesto intelligente della loro vita politica, esponendo nella bacheca dell'Unità, al posto dei soliti pupazzi, una copia del nostro giornale. Per debito di cavalleria cortesia, che è necessaria anche e soprattutto tra avversari, ringraziamo i cameragni comunisti della pubblicità gratuita. Ed a buon rendere, non è vero? Per quanto, a pensarci meglio, dovrebbero essere i comunisti a ringraziar noi, perché mai come questa volta la loro vetrina fa affacciare tanta gente. Certo che la bella ragazza stampata sul nostro giornale era assai più interessante a vedersi che non la cocca pelata del defunto Lenin od i baffoni del terribile Stalin.

Ignoranti o bugiardi
Però, però... Probabilmente i cameragni trinarciuti non fanno voluto proprio renderci un favore con l'espore il nostro giornale nella loro bacheca. Essi anzi sono stati diabolicamente felici di coglierli in castagna e di poter finalmente espore al ludibrio del colto pubblico, della inclita quaglionerie, nonché del gregge fumigante dei compagni cominformisti un nostro svazione, una nostra topica, una fesseria insomma scappataci di tra i tasti della nostra Olivetti (franco, passa dall'Amministrazione per questa pubblicità). Noi, dobbiamo confessarlo, non siamo troppo competenti in fatto di riforme agrarie. Qualunque cosa stiano per la cabina) e di quello del Comune, deliberato pure in lire 500.000...
"Cordiali saluti
FRANCO RESTIVO"



Il progetto del palazzo dell'Ufficio Tecnico Erariale

IL CORRIERE TRAPANESE
pubblicherà per Natale una edizione speciale a sei pagine. Gli inserzionisti sono pregati di prenotare gli spazi pubblicitari telefonando alla nostra Amministrazione
N. 1908

IMPORTANTI DELIBERAZIONI DELL'ENTE DEL TURISMO

L'Ufficio Stampa dell'Ente Provinciale per il Turismo di Trapani comunica:
Si è riunito mercoledì sera il Consiglio dell'E. P. T., sotto la presidenza del dott. Attilio Amodeo. Erano presenti il Comm. Fabrizio Adragna, il Reg. Natale Salvo, il Comm. Piacentino, l'Avv. Canino, il Sig. Russo, componenti del Consiglio. Assistevano il Capo dell'Ufficio Stampa Dott. Vento e il Direttore dell'E. P. T. Dott. Garziano.
Il Presidente ha riferito sulla attività svolta dall'Ente negli ultimi mesi e si è quindi proceduto alla discussione dei vari argomenti dell'ord. d. g. Sulla questione dell'attrezzatura alberghiera della provincia si è stabilito di nominare una commissione per l'esame dei progetti delle nuove costruzioni ERP, quando questi saranno trasmessi dal Governo all'E. P. T. per il parere; la commissione è nominata seduta stante ed è composta dai Signori Ing. Di Maggio, Comm. Piacentino, Dott. Vento.
Il Consiglio delibera poi l'acquisto di trecento copie della Monografia di Trapani, perché la pubblicazione sia diffusa tra gli Enti turistici d'Italia e del mondo. Il Presidente informa quindi il Consiglio che presto a cura dell'Ente saranno stampati ventiquattromila pieghevoli a colori di Erice e della provincia di Trapani.
Sul previsto afflusso dei forestieri in occasione dell'Anno Santo si prepara un programma inteso ad offrire agli ospiti il massimo confort turistico: viene nominata una commissione col compito di coordinare il lavoro di recettività; essa risulta composta dai Signori Comm. Ing. Di Maggio, Avv. Rallo, Rag. Salvo.
Il Dott. Amodeo dà poi notizia al Consiglio che nei giorni 11 e 12 saranno ospiti dell'E. P. T. i componenti del Consiglio Direttivo dell'Associazione Siciliana della Stampa, i quali si riuniscono a Trapani per esaminare problemi che riguardano il giornalismo siciliano. Si procede successivamente alla nomina di una commissione per la classifica delle

All'On. Stefano Stabile, che da tanto tempo si batte per ottenere l'allacciamento elettrico per la Frazione Bonagia, e che con continue insistenze ha determinato una deliberazione della Amministrazione Comunale di Erice autorizzante un contributo di lire 500 mila ed altra deliberazione del Consiglio di Amministrazione della tonnara «La Fenicia», per altro contributo di lire 500 mila e per terreno gratuito per la erigenda cabina, è pervenuta la seguente lettera dell'On. Franco Restivo, Presidente della Regione Siciliana:
"Caro Stabile,
"in relazione alle premure da te rivolte, perché venga realizzato l'allacciamento elettrico della Frazione Bonagia del Comune di Erice, sono lieto di annunciarci che è stata disposta la concessione di un contributo straordinario di lire 2 milioni, rite-nuto congruo per l'esecuzione dell'opera, in base al parere espresso dal Tecnico all'uso incaricato dall'Amministrazione Regionale. Infatti, poiché il preventivo originario presentato dalla S. G. E. S. in L. 7.700.000 è stato ridotto, per effetto di detto parere, a L. 6.300.000, e la S. G. E. S. ha dichiarato di accollarsi la somma di L. 3 milioni, il contributo della Regione verrebbe a coprire l'intera spesa, tenuto conto dell'apporto della Società "Fenicia", (L. 500.000 in capitale e la cessione gratuita del terreno per la cabina) e di quello del Comune, deliberato pure in lire 500.000...
"Cordiali saluti
FRANCO RESTIVO"

NOTIZIARIO ECONOMICO

TRAPANI - Da rilevazioni non ufficiali riportiamo i seguenti prezzi minimi e massimi praticati sulla piazza di Trapani nella seconda quindicina di novembre (ingrosso): grano duro 7400 - 7600 q.le; orzo - - - - - avena 6000 - 6600; fave 4200-4600; faveffa 3900-4200; ceci - - - - - cicorchi - - - - - scagliola 7200-8000; seme lino 9800-10000; seme senapa 11000-11500; carrube 3000-3300 (mercato debole). - Vitelli fino a 2 d. di adulto p. v. 44.500-48.000 q.le; manzi 40.000-45.000; buoi 40.500-44.500; vacche 39.500-43.000; tori 37.000 - 40.000; capretti (p. m.) 20.000-22.000; agnelli 18.000-20.500. Sui di p. v. fino a 100 kg. p. m. 20.500-23.000 q.le; id. superiori a 100 kg 20.900 - 23.500. - Cotone Akala 1 qualità resa 37 q.le 16.000 - 16.500; lana sudicia madricina bianca, resa 49 q.le 39.000-42.000. - Fieno di sulla - - - - - paglia lunga - - - - - id. corta - - - - - legna da ardere 450 - 550. - Olio sovrapp. verg. di oliva (acid. max. 1,2) q.le 31.500 - 34.000; olio fino (acid. max. 2,5) 30.000-33.000; id. acid. max. 5 q.le 27.000-29.000. - Formaggio pecorino fresco da tre a sei mesi - - - - - (mercato debole). - Vino comune gr. 14 q.le 3800-4000; gr. 15: 3960-4260; gr. 16: 4220-4520; gr. 17: 4480 - 4720; gr. 18: 4770 - 4980. - Vino Marsala gr. 17 L. 11.500 - 12.000; vermouh L. 12.500 - 13.000. - Mosto muto, per gr. zuccherino 180 - 190.

ROMA - Ha avuto luogo l'asta di 80.000 q.li olio di semi sui 250.000 circa importati per conto dello Stato nel secondo trimestre 1949. Solo 36.000 q.li sono stati aggiudicati a prezzi da 25.000 a 28.000 lire q.le. Dello olio era costato allo Stato 48.000 lire q.le più spese e interessi passivi. Per la sola partita venduta, lo Stato è già riuscito a realizzare una perdita di circa un miliardo! Oltre la perdita, sbalordisce il fatto che lo Stato mette in vendita quest'olio all'inizio della campagna olearia, facendo crollare i prezzi a beneficio dei soli speculatori.
ROMA - La Tunisia è in grado di esportare circa 50.000 tonnellate di olio. La prod. d'olio in tutta Europa, salvo in Spagna, è superiore alla media prebellica e supera molto ovunque la produzione 1948.
ROMA - In tutta Italia il mercato del vino è stazionario, con scambi non rilevanti; in genere i commercianti sono riluttanti agli acquisti il merc. è più attivo solo in prov. di Siena. (ARI). Per la Sicilia: Vittoria, nuovi bianchi 15 gr. L. 320 ghl; id. sup. a 15 gr. L. 350 ghl; Messina, rossi di Barcellona, Milazzo, gr. 14 - 15, L. 4500 - 5500 hl; del Faro, Ganzirri, 12-13 gr. L. 3500-3800 hl.
ROMA - Il Comit. Interminist. Prezzi ha fissato fino al 31 luglio 1950 il prezzo dello zucchero a lire 130 chilo franco fabbrica oltre lire 3 per trasp. franco destino, di cui L. 65 agli industr. e 65 ai bieticoltori (ARI).
MARSALA - Nella scorsa settimana il mercato vinicolo è stato caratterizzato dalla calma negli acquisti, dovuta alla mancanza di offerta, sperando i produttori di realizzare in seguito prezzi migliori, ed alla scarsa domanda, temendo gli acquirenti eventuali sorprese nell'andamento dei prezzi.
In seguito all'azione della Associaz. Sicil. Produttori Vinicoli, il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato il D. L. 707 dell'11 ottobre 1949 nel suo testo integrale, sventando le manovre dei produttori del Nord, i quali miravano a far variare il grado di concentrazione dei vini, tentando di perpetuare l'ingiustizia finora commessa in danno della vitivinicoltura meridionale e siciliana. Ciò darà certo incremento all'acquisto dei vini ad alto grado alcolico della nostra Isola e particolarmente della provincia di Trapani.
Negli acquisti sono stati trascurati i vini greci vecchi.
Quozza: L. 16.000 - 16.500 la botte di 420 litri, gr. 14, al magazzino dell'acquirente; mosto muto L. 180 - 185 gr. Babo; Marsala L. 115 - 120; Vermouh L. 140; Moscato L. 135; Marsala crema L. 165; Bianco secco L. 85 (prezzi per litro, franco destino, tusto gratis).

★ LA CRONACA ★

Urge sistemare la Via Marinella

La Via Marinella, nel tratto che da Via Mazzini conduce in Via Malta per continuare nella Via Virgilio, costituisce uno dei più ripugnanti sconci che deturpano la nostra vita cittadina. Occorre premettere che quel tratto di strada è divenuto da alcuni anni il passaggio obbligato per i commercianti di frutta e verdura che dal mercato all'ingrosso di Via Malta si recano nei rioni della città vecchia o viceversa, nonché per i professori e gli studenti della Scuola Media "Simone Catalano", che ha ben nove popolarissime classi nella sede dell'ex GIL in Via Virgilio, e per le scolaresche di molti altri Istituti Medici che nelle Palestre della antica "Casa della Balilla", si recano, insieme ai loro insegnanti, per le lezioni di educazione fisica. In considerazione di tutto quanto precede, interessammo negli scorsi anni l'Amministrazione Comunale, anzi le varie e successive Amministrazioni Comunali, di cui facevano parte anche valorosi uomini di scuola, perché rendessero almeno transitabile quella via. Fu come parlare a macigno.

Oggi la Via Marinella è una trazzera sporca e fangosa, nella quale è assolutamente impossibile avventurarsi. Né agli infelici pedoni è concesso utilizzare i marciapiedi; poiché, a parte che su di essi si allineano in bello ordine le defecazioni di tutti quei cittadini ai quali è ancora negato l'accesso alle latrine a pagamento, quello del lato sud è completamente ostruito dai macchinari di una officina di riparazioni automobilistiche, mentre l'altro è ingombro per tutta la sua lunghezza dagli attrezzi di un "cordaro", che potrebbe benissimo trasferire altrove il suo interessante e folcloristico lavoro.

Pietruccio nostro, i tuoi vigili, anziché scarrozzarsi sui tuoi travai, non potrebbero badare a queste cose? E Lei, Comm. Fradella, vuol ripartire all'inspiegata dei suoi predecessori, anche per rispetto alla Scuola, questa povera cenerentola costretta ad affondare nei fanghi di Via Marinella?

Il prolungamento di via Livio Bassi

I lavori di sistemazione della Via Livio Bassi (già Arona) si sono da qualche mese arrestati all'altezza di Via Villanuova, né accennano a continuare. L'ultimo tratto dell'importante arteria, al di là della "strada dei Porci", fu a suo tempo scavato e sconvolto per la costruzione delle fognature, e vi furono gettati alcuni mucchi di breccia; poi è rimasto così, con l'aspetto di una via sulla quale si sia abbattuto un cataclisma, ed adesso, con le abbondanti piogge autunnali, si è trasformato in un vero torrente di fango, inguadabile e pernicioso per la pubblica salute.

Ma insomma, è proprio destino che a Trapani tutto debba rimanere non, incompleto, deforme? Era proprio così difficile proseguire la sistemazione della strada fino al suo termine? O almeno non si poteva, con alcune altre carrette di breccie e di terriccio, riattare l'ultimo tratto riportandolo allo stato in cui si trovava prima dello sconvolgimento?

Patenti automobilistiche

I titolari di "provvisori", che non hanno ancora ritirata la patente automobilistica consegnata per la revisione generale, sono invitati a presentarsi dinanzi alla Commissione Provinciale Esecutiva, nei soli locali della Questura, al più presto possibile, al fine di evitare l'affollamento degli ultimi giorni e per non perdere il diritto al rilascio della patente, perché ritardati.

Pretrura di Trapani

Il Primo Pretore di Trapani con decreto penale del 26 Luglio 1949

HA CONDANNATO

COPPOLA Vito di Giuseppe di anni 49 da Paceco residente in Trapani Via Corralai n. 2 - a L. 2.000 di ammenda a) per contravv. prevista e punita dal R. D. 2 Luglio 1936 n. 164, per avere posto in vendita vino con gessatura superiore all'19/100. b) per contravv. prevista e punita dall'art. 51 R. D. 15 ottobre 1925 n. 2035, per aver posto in vendita, vino colorato artificialmente.

Accertato in Paceco il 29 aprile 1949.

Ordina la pubblicazione sul "Corriere Trapanese" Trapani, li 8 Dicembre 1949. Il Cancelliere Capo G. Pastore

Le cronache giudiziarie

10 anni ad un omicidio

Sabato scorso si è concluso il processo a carico di Settimo Mario e Spina Vito, da S. Minfa, imputati: il primo di omicidio premeditato in danno di certo Chiaromonte e di tentato omicidio contro lo stesso imputato Settimo.

Quest'ultimo assumeva di avere agito in istato di legittima difesa, perché temeva di essere soppresso dall'ucciso Salvo e dallo Spina.

PIETRO VENTO DIRETTORE RESPONSABILE

Tipografia G. Corrao - Trapani

Comunicazioni dell'A.S.T.

Le comunicazioni ed i trasporti su strada di Trapani, quelli cioè propriamente detti urbani e quelli a raggiera o circolari della provincia, ma facenti capo alla nostra città, hanno avuto durante il 1949, un notevole impulso, e ciò per merito esclusivo della Azienda Siciliana Trasporti, che tanti motivi di riconoscenza s'è guadagnati nei centri maggiori e minori di tutto il Trapanese.

Dopo la parentesi di scarsa attività, dopo la crisi che ha travagliato (fortunatamente per breve tempo) la Direzione locale dell'A. S. T., l'Azienda Trasporti ha bruciato le tappe, ha riguadagnato il terreno perduto, cosicché oggi, nel cammino della ripresa, si sono fatti passi da gigante.

Sarebbe lungo riferire i particolari positivi vantaggi, acquisiti ormai alle popolazioni della provincia, collegate quotidianamente tra loro e col capoluogo in modo rapido, diretto e comodo; oggi possiamo constatare che tutti i servizi automobilistici trapanesi dell'A.S.T. si svolgono con una regolarità e con un ritmo così preciso da indurci a credere che siamo finalmente sulla buona strada. Sappiamo anzi che l'A. S. T. ha allo studio nuovi progetti di linee automobilistiche, che assicurano vantaggi straordinari alla popolazione, decoro e lustro alla città.

Tutto ciò è dovuto, senza dubbio, allo zelo, alla diligenza, alla passione dei dirigenti della Società Trasporti, rearsi ora ad un ente di vitale necessità per i bisogni della Sicilia tutta.

Da sei mesi la sede trapanese dell'A.S.T. marcia a gran passi sotto la guida del reggente Comm. Rag. Aita, che ha messo al servizio della benemerita Azienda la sua intelligenza, la sua capacità e, soprattutto, il suo senso di responsabilità e di civismo: non si può infatti nulla creare senza amore, senza calore, senza spirito di sacrificio, Mario Aita possiede in gran copia tali qualità, e perciò siamo certi che, sotto la sua direzione, la sede trapanese dell'A. S. T. acquisterà nuove benemerite, realizzando servizi sempre più efficienti. Noi siamo stati sempre del parere che le cariche direttive degli enti e delle società, che svolgono la loro opera nell'interesse della nostra città, siano trapanesi, soprattutto perché i trapanesi possono meglio comprendere le esigenze ed i bisogni della gente nostra.

L'A. S. T. è cara ai trapanesi perché in più d'una occasione ha dimostrato coraggio, senso di responsabilità, spirito d'iniziativa per tutelare i diritti della nostra città malmenati o addirittura violati da altri enti concorrenti e rivali. Alla vigilia del nuovo anno rivolgiamo all'A. S. T. l'augurio di sempre più belle pratiche realizzazioni.

Acciaia il figlio

Martedì scorso si è concluso il processo a carico di Mulé Ignazio da Camporeale, imputato di maltrattamenti in danno della moglie e di lesioni gravissime in danno del proprio figlio Salvatore, per avergli, con un colpo di forchetta, cagionato la perdita dell'occhio destro.

Il Pubblico Ministero chiedeva la condanna ad anni 7 di reclusione, per lesioni volontarie.

La Corte, in accoglimento della tesi di difensiva, ha ritenuto le lesioni a titolo di colpa e dichiarava il reato amnistiato, mentre lo condannava per i maltrattamenti ad anno uno e mesi sei di reclusione.

Difendevano gli Avv. Gentile e Callina.

Un sequestro di persona

In questi giorni si è iniziato il dibattimento per il sequestro di persona in danno di Palermo Pietro.

Gli imputati Grassa Francesco e Grassa Vita, Pesì, Lombardo e fratelli Occhipinti sono tutti da Salemi.

Calzature gratuite agli alunni bisognosi

L'Ufficio Provinciale dell'Amministrazione per gli Aiuti Internazionali ha diramato una circolare ai Patronati Scolastici della provincia comunicando che è stata disposta una distribuzione gratuita di ottime scarpe ai ragazzi più bisognosi ammessi alle refezioni scolastiche.

Alla provincia di Trapani sono state assegnate N. 4044 paia di scarpe, contro una popolazione scolastica assistita con refezione di 11.000 unità.

Pertanto, l'Ufficio Prov. A.A.I. presi accordi con il Provveditorato agli Studi, ha determinato il seguente piano di ripartizione: al Patronato Scolastico di Alcamo N. 290 paia, Marsala 830, Calatani 90, Campobello di Mazara 60, Camporeale 40, Castellammare 135, Castelvetrano 255, Erice 40, Gibellina 40, Favignana 94, Mazara del Vallo 435, Paceco 110, Pantelleria 110, Partanna 90, Poggioreale 20, Salaparuta 20, Salemi 125, S. Ninfa 55, Trapani 925, Vita 35. Al centro di refezione scolastica di Custonaci 15, Malopasso 15, Castelluzzo 10, Ballata 20, S. Vito Lo Capo 40, Casa Santa 70, Fico 15, S. Marco 15, Trentapiedi 20, S. Andrea Bonagia 10 Bonagia 15.

La distribuzione delle scarpe sarà effettuata entro il corrente mese.

Malattie Occhi

Il Dott. G. Cardella

già assistente delle Università di GENOVA e PADOVA Perfezionato a PARIGI

Riceve tutti i giorni ore 9 - 13 - 15 - 18

Trapani - Via Mazzini, 14 (DIRIMPETTO STAZIONE)

- Correzione chirurgica dello strabismo.
- Chirurgia plastica del. le palpebre (ciatrici, ptosi).

Apparecchi moderni per esatta misurazione della VISTA.

A Santa Lucia si mangia RISO BICA

ve ne offre 4 qualità pregiatissime

RISO AVORIO
RISO GIGANTE
RISO CAROLINA IMPERIALE
RISO ORIGINARIO

AVVISI ECONOMICI

Funzionario statale ventinovenne, continentale, buona sicura posizione, amantissimo casa e di sentimenti elevati cerca vedova senza prole, massimo trentottenne, simpatica, disposta accasarsi convivendo da ideali - Indirizzare Corriere Trapanese.

Funzionario statale ventinovenne, continentale, buona sicura posizione, amantissimo casa e di sentimenti elevati cerca vedova senza prole, massimo trentottenne, simpatica, disposta accasarsi convivendo da ideali - Indirizzare Corriere Trapanese.

Funzionario statale ventinovenne, continentale, buona sicura posizione, amantissimo casa e di sentimenti elevati cerca vedova senza prole, massimo trentottenne, simpatica, disposta accasarsi convivendo da ideali - Indirizzare Corriere Trapanese.

Funzionario statale ventinovenne, continentale, buona sicura posizione, amantissimo casa e di sentimenti elevati cerca vedova senza prole, massimo trentottenne, simpatica, disposta accasarsi convivendo da ideali - Indirizzare Corriere Trapanese.

Funzionario statale ventinovenne, continentale, buona sicura posizione, amantissimo casa e di sentimenti elevati cerca vedova senza prole, massimo trentottenne, simpatica, disposta accasarsi convivendo da ideali - Indirizzare Corriere Trapanese.

Funzionario statale ventinovenne, continentale, buona sicura posizione, amantissimo casa e di sentimenti elevati cerca vedova senza prole, massimo trentottenne, simpatica, disposta accasarsi convivendo da ideali - Indirizzare Corriere Trapanese.

Funzionario statale ventinovenne, continentale, buona sicura posizione, amantissimo casa e di sentimenti elevati cerca vedova senza prole, massimo trentottenne, simpatica, disposta accasarsi convivendo da ideali - Indirizzare Corriere Trapanese.

Funzionario statale ventinovenne, continentale, buona sicura posizione, amantissimo casa e di sentimenti elevati cerca vedova senza prole, massimo trentottenne, simpatica, disposta accasarsi convivendo da ideali - Indirizzare Corriere Trapanese.

Magazzino che non teme concorrenza dei prezzi U. N. R. R. A.



Ditta G. MAZZEO - Tessuti

Piazza S. Francesco di Paola TRAPANI

SI È INIZIATA una Grande Vendita a prezzi convenientissimi

ALCUNI PREZZI	
Lana Melance in 70/c	a L. 220 m.
Duvettin	" 325 "
Duvettin cotone fantasia	" 250 "
Flanella puro cotone	" 150 "
" fantasia	" 250 "
Imbottito per copertine neonati tutti colori	" 425 "
Lanina in 70/c	" 350 "
Crepella lana pura in 130/c	" 725 "
" fantasia in 70/c	" 650 "
Lana Paletot in 130/c	" 700 "
" pettinata	" 1100 "
Duvettin lana pura	da " 1600 "
" fantasia	da " 4000 "
Velluto lana pura	da " 3000 "
" a	" 5000 "
Velluto cotone tutte tinte in 70	" 825 "
Paletot uomo pura lana	da L. 1400 m.
" a	" 3500 "
Pettinato lana per uomo	da " 1200 "
" a	" 3000 "
Madap. colorato	" 120 "
Tela candida in 70/c	" 135 "
Madap. Corsaro Verde in 90/c	" 290 "
" Conte verde in 80/c	" 230 "
" Cervio Bleu in 80/c	" 230 "
" Forbice	" 235 "
Mussola Margherita	" 295 "
Pelle Ovo 172 in 80/c	" 260 "
Madap. per corredo	" 280 "
Coperte miste lana m. 1/4	" 3500 "
" per lettino 1/2	" 2000 "
Lenzuoli ricamati	" 3200 "
Asciugamani lino	" 600 "
" spugna	da " 450 "
" a	" 1500 "
Matarassi sposa per corredo	" 520 "

Grande assortimento in Lanerie Colonerie Drapperie e Copertame

Approfittate unica occasione che vi offre la Ditta MAZZEO

L'angoscioso problema della CENA potete brillantemente risolverlo telefonando di sera al N. **14-64**

Dopo DIECI SECONDI il famoso

MICHELE

vi manderà a domicilio UNA

PIZZA

fragranza - profumata

■ deliziosa ■

VIA CORTINA, 77-79
Tel. 14-64

Fratelli Gulotta

PALERMO - Via Roma, 405 - Telef. 10.004
TRAPANI - Via Passo Enea n. 17 - Telef. 1579 - FICALORA

IMPIANTI E FORNITURE:
Navali • Frigoriferi • Aria condizionata
• Termosifoni • Lavanderie meccaniche
Grandi cucine economiche

COSTRUZIONI:
Caldaie a vapore • Generatori acqua calda
• Impianti sanitari • Carpenteria in ferro

Nella città di Trapani le WATERMAN'S - PARKER #51, - SHEAFFER'S - EVERSHARP - AURORA 88 TABO - ANCORA e tutte le stilografiche di alta classe, l'assortimento in COMPASSIERE PER PROFESSIONISTI, i SERVIZI PER SCRITTOIO E LE CRISTALLERIE DI LUSO, le BORSE LEGALI DI OGNI QUALITÀ E LE CARTELLE, TUTTI I LIBRI E LE FORNITURE SCOLASTICHE, si acquistano esclusivamente alla

Via Carosio, 3
Telefono 14-82

Cartolibreria PONS

Le iscrizioni ai corsi della Scuola Popolare

E' imminente l'apertura di un certo numero di corsi di Scuola Popolare in Provincia di Trapani, ai quali potranno iscriversi coloro che hanno superato il dodicesimo anno di età.

I corsi sono di tre tipi: di tipo A, per gli analfabeti puri e per coloro che non hanno ancora conseguito la promozione dalla 3 classe; di tipo B, per coloro che aspirano a conseguire la licenza della 5 classe; di tipo C, per coloro che, in possesso della licenza elementare, desiderano aggiornare ed ampliare la propria cultura.

Il funzionamento dei corsi di

Corsi Allievi Ufficiali nel servizio sanitario

Il 25 gennaio 1950 avrà inizio, presso la Scuola sanità militare di Firenze, il corso A.U.C. nel servizio sanitario (medici e farmacisti) 1° turno.

A tale corso saranno ammessi duecentosettanta allievi ufficiali medici e trenta allievi ufficiali chimico-farmacisti.

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi al Distretto Militare di Trapani. I termini per la presentazione delle domande scadono il 10 del corrente mese di dicembre.

La sede della Corda Fratres

La "Corda Fratres", comunica di avere trasferito la propria sede in Viale Ammiraglio Staiti (casa Surdo) e di disporre di ampi locali per matrimoni, trattenimenti danzanti, ecc.

A M O solo gli uomini

che bevono il

Super Chinotto Panna

FORNO IMPERO

Via Crociferi, 36 - Tel. 1503
SERVIZIO A DOMICILIO

Se una pizza fragrante tu vuoi gustare al FORNO IMPERO ti devi recare (e non lo dimenticare)

GLI SPETTACOLI

CINEMA IDEAL

INGRID BERGMAN

— in —

Giovanna D'Arco

data la lunghezza del film si faranno 3 spettacoli giornalieri; il primo alle ore 16, il secondo alle ore 19, il terzo alle ore 22.

CINEMA TEATRO ODEON

da Sabato 10

La Famiglia Stoddard

Capolavoro della Columbia Pictures interpretato da Ingrid Bergman

Martedì 15

DEBUTTO COMPAGNIA

Anselmi - Abruzzo

nella nuova grande formazione

Venerdì 16 Compagnia Riviste

BECCO GIALLO 1950

CINE MODERNO

DA VENERDÌ 9 DICEMBRE

La più artistica realizzazione di Genia

Cielo sulla palude

il film più premiato a Venezia

Un delitto nella notte

un film Fox con ERIC PORTMAN

IN PREPARAZIONE

Furia nel deserto

un grandioso technicolor con LIZABETH SCOTT

CINE FONTANA

da Venerdì 9:

Continuano con gran successo le proiezioni del film:

Canto nel Deserto

in Technicolor con Denis Morgan e Irene Manning

Lunedì 12:

Allegri Imbroglioni

con Stan Laurel - Holver Hardy e Vivian Blaine

Imminente:

Il Conte Ugolino

In preparazione:

Il Treno ferma a Berlino

Attenzione! Attenzione! Per la STAGIONE INVERNALE la

Ditta BONFANTI

dispone di un forte assortimento di

IMPERMEABILI SOPRABITI e CAPPOTTI

delle migliori fabbriche.

Prima di fare i vostri acquisti VISITATECI!!!

Prezzi di assoluta concorrenza!

Concessionario: Impermeabili Pirelli

Ricordate: **BONFANTI - Via Torrearsa**

CIVILTA' A YAP



La civiltà sta penetrando nell'isola di Yap, nella Micronesia: due signore dell'alta società provano soddisfatte le gioie dell'ombrello. L'isola di Yap ha avuto i primi contatti regolari col mondo civile dopo la guerra.

Un piccolo errore

Alle cinque di pomeriggio, quando la sirena ha fischiato, si lascia l'officina, si inforca la bicicletta e in tuta, così come si è, si pedala verso casa. Anche oggi, Decimo, ha fermato la sega a nastro: adesso sgrana la catena attorno al mozzo piangendo sui pedali. Non ha fretta e poi a dire il vero è caduta dal cielo di novembre un'acqua sottile e le vie sono lucide, i palmer scivolano in curva. Bisogna fare attenzione anche agli scarti di un millimetro. Appena fuori dal centro le macchine accelerano libere dai semafori, e diventano tanti pericoli. Si può finire sotto. I camion non scherzano: portano scritto sul cofano: "Dio ci salvi, e sono una maledizione, enormi, troppo veloci. Decimo pensa con le mani strette a pugno sul manubrio, che domani è sabato: un'altra settimana è passata. Domani è sabato, una settimana ancora ed è la festa del suo amico Giacomo. Ogni anno è una baldoria. Giacomo ha le risaie, sue, non grandi. Sono attorno al paese ci vuole mezz'ora di bicicletta ma bisogna arrivare sudati. Adesso Decimo pensa che deve voltare. Da un'occhiata indie-

tro. C'è un camion. Decimo non crede, non ricorda che i camion possono avere una coda e si infila sotto il rimorchio. Doveva andare così. Si sentono i freni che gridano inutilmente perché la strada è scivolosa per i pneumatici. Il guidatore del camion aveva visto Decimo piegare come un balordo e aveva tentato tutto quello che poteva fare. Quando Decimo, dopo aver battuto malamente una spalla ed essersi scorticato un ginocchio si sente a terra,

"Ehi! — grida Decimo — vieni giù... La via dove Decimo è stato investito è una via periferica. Ci sono ancora molte case ma i negozi sono radi e quasi tutti alimentari. I portoni sono male illuminati. Gente ce n'è poca. Per questo, ormai è buio. Decimo da principio non si accorge che l'autista è lì a mezzo, sospeso, sta per scendere ma non scende, ha un piede sul predellino ma non muove l'altro, il berretto è in bilico ma non cade,

Quella forma umana ma di pietra che è l'autista sembra che gli pesi addosso, che stia per cadergli addosso, schiacciandolo. Decimo indietreggia, si trova dall'altra parte della via, improvvisamente. "Che cosa avrà?", si chiede. Sul marciapiede stretto, da periferia, ci sono tre negozi alimentari, uno in fila all'altro e il marciapiede è illuminato dalla luce dei negozi che è calda: quella del lampione non arriva. Decimo si trova in faccia a una donna

la testa piegata invece verso la casa, ma con la stessa pietra nelle membra. Decimo sente che quel terrore gli sta salendo per lo stomaco anche perché, un passo più in là, un uomo, un ragazzo, hanno la stessa maschera di paura, incollata sul viso. E' inutile che urla le sue proteste, nessuno gli dà retta. E' un mondo di statue terrificanti, quella dove lui è capitato. E tutte queste statue fissano un punto. Decimo cerca di ricordare. A lui non dice niente quel punto, in mezzo alla strada, dove cominciano le strisce segnate dai pneumatici del camion? Ma lì, lì era lui, scaraventato a terra, lì si era alzato in piedi.

Dai negozi, quadri profondi dove le persone erano scolpite immobili per l'eternità, presepio senza remagi, la luce usciva, abbiamo detto, sulle strade. Decimo si avvicina, con le braccia a penzoloni, alla vetrina, voleva guardarsi. Non c'erano vetrine che potessero riflettere anche male una figura. Più in là, però, venti metri, c'era più luce, una vetrina vera. Dietro ai cristalli una parete di legno agghiandata lasciava la possibilità di specchiarsi. C'erano in mostra dei reggipetti rosa e azzurri, un torso di donna malinconica, busti elastici. Decimo si guarda nella vetrina, si vede fra un pizzo scialbo di giarrettiere e dieci stecche morbide di balena.

Il suo torace, a differenza della donna esposta e malinconica, è piatto, una foglia. La ruota gli è passata sopra. C'era stato un piccolo errore. Decimo ritorna a sdraiarsi là nel punto dove tutti guardano. Appena egli sente l'umido della strada contro la schiena, l'autista scende dalla guida, l'urlo delle donne, quelle vere, stride nella sera, l'uomo corre verso di lui, il ragazzo inghiottito saliva e strizza gli occhi per non vedere più.

Glauco di Salle

di GLAUCO DI SALLE

fermo, si mette a sedere sull'asfalto e guarda avanti a sé. Il rimorchio è dieci metri più in là e le ruote hanno segnato la via: due striscie. "Per Dio — dice — per poco, non ci rimetto la pelle... A quanto pare Decimo è stato fortunato. Si palpa, si pulisce un dito e se lo asciuga nella fodera della giacca. Poi si alza e sicuro sui piedi compiangere la bicicletta contorta, va difilato dall'autista che ancora non è sceso dalla guida.

gli occhi sono fissi. Quindi dice ancora: "Ehi! vieni giù, scemo!... Decimo ha torto marcio ma è un povero diavolo e se può farsi risarcire il danno in minima parte, tutto è guadagnato. Ma l'autista nicchia. E' sempre a mezzo sospeso, e non parla. Decimo cerca di scuoterlo ma è come cercare di smuovere una montagna. Allora Decimo guarda su nel cielo: non piove più, adesso che gli farebbe piacere sentire le gocce cadere sul viso e scivolare nel collo.

grassa con una espressione nel viso di terrore e il gesto, il braccio che regge la sporta sollevato sugli occhi, di raccapriccio. La donna guarda con le pupille allargate un punto della strada, lì, ecco, ma Decimo non vede nulla. "Che cosa guarda?" chiede alla donna. Ma, come l'autista, essa non risponde, non si muove, non grida, benché la bocca sia spalancata per un grido che non si sente ma che dovrebbe essere lacerante. Un'altra donna, lì vicino, è immobile, con

★ CORRIERE DELLA PROVINCIA ★

DA MARSALA

Edilizia scolastica

MARSALA, 9. Da più di un mese ha avuto inizio il nuovo anno scolastico ed alunni e insegnanti si sono impegnati nella nuova fatica. Ma, a proposito di scuole, nella nostra città c'è da lamentare un inconveniente gravissimo al quale sarebbe stato opportuno porre rimedio da molto tempo. Infatti, benché da tante parti siano state mosse giustificate lagnanze, finora non s'è provveduto in alcuna maniera ad alleviare la grave crisi di alloggi scolastici. Siamo informati che in alcuni plessi le lezioni si svolgono perfino in quattro turni giornalieri, cosicché ogni classe può usufruire appena di due ore circa di lezione. In altri istituti si tengono almeno

Protestano i pescatori

Fino a pochi anni addietro quello specchio d'acqua che è prospiciente al tratto di costa che dalla città va a Birgi e che è compreso tra le isolette di Motya, S. Maria e Isola Grande, comunemente chiamato col nome di Stagnone, era di proprietà comunale. Il altri termini Marsala aveva il diritto esclusivo di pesca in quelle acque. Si rendeva così possibile disciplinare l'esercizio della pesca stessa in quel breve tratto di mare per proteggere la fauna marina, che è particolarmente prelibata. Ebbene, or non è molto tale riconoscimento è stato negato da parte dello Stato, e così quel piccolo mare è diventato di proprietà demaniale. Il che significa, in effetti, che tutti possono avere libero accesso in quelle acque, in ogni stagione. C'è da dubitare fondatamente che ciò porterà alla distruzione di quella fauna tanto ricercata. Il Consiglio Comunale, in una seduta tenuta molto tempo addietro, accordò al Sindaco la facoltà di spendere qualsiasi somma pur di poter riottenere il riconoscimento di proprietà su quelle acque che, a quanto pare, rimonta a quattro secoli fa. Ebbene, che cosa ha fatto il Sindaco? Pare nulla, perché, almeno fin'oggi lo Stagnone continua ad essere sfruttato da parte di chiunque.

DA MAZARA

Crisi del vino, della pesca e amministrazione comunale

MAZARA, 9. Mazara del Vallo è afflitta da tre calamità maggiori che si riassumono brevemente in: crisi vinicola, crisi della pesca, amministrazione comunale. A tutte tre il tempo, se non gli uomini, porterà rimedio. La crisi vinicola e la crisi della pesca, coordinate con gravi questioni economiche le quali appartengono all'ambito internazionale, non possono essere trattate in breve spazio insieme con una delle più dolorose appendici: la disoccupazione stagionale, cioè, la disoccupazione che è allo studio degli Organi regionali. Quanto all'Amministrazione Comunale, a ragione o a torto, la popolazione le attribuisce molteplici ed ansiosi inconvenienti. Primo fra tutti quello che concerne le strade, pavimentate con criteri che potrebbero chiamarsi nepotistici: strade importanti e battute sono abbandonate, strade senza importanza si adornano di mattonelle d'asfalto. L'amministrazione non provvede o non provoca provvedimenti per il mercato annuario; non vi è sorveglianza sui prezzi all'ingrosso né su quelli al minuto:

sono proprio i poveri quelli che maggiormente soffrono di questa incuria che verrebbe ritenuta gravissima colpa da parte di qualunque amministrazione meno preoccupata di mantenere in vita una sterile vittoria di partito. Né si provvede per l'energia elettrica, della cui distribuzione già ci siamo occupati; vero è che l'ufficio elettrico non è municipale: ma l'amministrazione comunale avrebbe quanto meno il dovere di vigilare e, riscontrando inadempimenti, di denunziare apertamente. Altre calamità minori ve ne sono a iosa; dalle difficoltà che incontra il compimento della Bonifica del comprensorio Delta-Nivolelli che interessa una vastissima zona agricola da Castelvetrano al mare, all'insistenza di un Assessore alla Pubblica Istruzione (dimesossi l'Assessore Mes-

sina, l'interim viene retto dall'assessore Bianco del LL. PP.), all'indifferenza inqualificabile della S.E.T. che lascia senza telefono tutto il Trans Mazaro dove si trovano non meno di sedici grandi stabilimenti industriali che rappresentano la vita di Mazara: gli stabilimenti ILSA, Vaccara, Bruno, Tambiolo ecc., tre cantieri navali in efficienza, una fabbrica di ghiaccio, due stabilimenti enologici. Da segnalare ancora la mancanza assoluta di attrezzatura ricettiva che impedisce ogni, sia pur minimo, afflusso turistico. Problemi, dunque, che solo in parte possono essere risolti localmente; invochiamo quindi che le Autorità aprano gli occhi anche sulla situazione di Mazara, centro di oltre 30.000 abitanti, la cui vita è vita di tutta la Provincia.

Scarseggia l'acqua

Dalla fine della guerra in qua, per l'aumento della popolazione o perché la rete idrica è stata danneggiata dalle bombe, la nostra città non ha più avuto un approvvigionamento idrico sufficiente. Ogni giorno si assiste infatti a scene in cui si vedono molti cittadini scendere e salire scale per attingere acqua al pianterreno. Ciò, a onor del vero, non avviene in tutte le zone della città,

ma soltanto nei quartieri alti.

Già al consiglio comunale varie volte si è parlato di apprestare qualche rimedio. E poiché alle parole non sono seguiti né progetti connessi, né tanto meno fatti, sarà bene ricordarlo a chi deve provvedere. La cittadinanza marsalese infatti non ha bisogno di parole, ma di acqua. E perché l'acqua venga, sono necessari buona volontà e seri propositi tradotti in pratica.

IN LIBRERIA Ricostruire

Dalla Casa Editrice CEDAM di Padova è stato pubblicato in questi giorni il libro dell'Avvocato Abele Gallo di Marsala: Commento teorico-pratico alla nuova legge sulle ricostruzioni dei fabbricati distrutti da eventi bellici. Il Ministro dei Lavori Pubblici, ha scritto per il libro la seguente presentazione: "Chiunque si accinga a volgarizzare leggi, per renderle concretamente operanti, è meritevole di favorevole e positivo apprezzamento. Se poi tale volgarizzazione si appalesa intelligente ed utile come quella dell'Avvocato Gallo, la lode si risolve in un augurio e in un voto e cioè che quanti siano interessati alla applicazione della legge non abbiano mai a fare a meno del libro che lo spiega e ne agevola quindi l'applicazione. Non credo di dover spendere altre parole per salutare ed incoraggiare la fatica dell'autore... La pubblicazione, per il suo contenuto pratico, è utilissima non solo per i privati danneggiati di guerra; ma anche per i tecnici che debbono preparare le pratiche di contributo dello Stato e i mutui da parte della U.N.R.R.A. C.A.S.A.S. L'autore, con la sua pubblicazione, si ripromette di rendere citate ed accessibili tutte le norme della nuova legge Iupini sulle ricostruzioni dei fabbricati distrutti da eventi bellici. Tale scopo è stato pienamente raggiunto dall'autore che fra una completa conoscenza non solo della legislazione italiana, ma anche delle legislazioni straniere sui danni di guerra. All'Avv. Gallo, che da un quinquennio fa profuso con passione le sue energie a beneficio dei sinistrati di guerra e che in tutti i congressi per la ricostruzione che si sono svolti in Italia ha portato il suo intelligente e fattivo contributo per la risoluzione dei vari problemi che assillano i danneggiati, gli auguri migliori e sinceri di un tecnico che lo segue e lo apprezza. Ing. G. Di Maggio

CROFF STOFFE PER ARREDAMENTO TENDAGGI E TAPPETI Bottega d'Arte Via Torrearsa, 24 - Tel. 18-43

2ª MOSTRA DEL TAPPETO resterà ancora aperta per POCHI GIORNI TRAPANI - Via Torrearsa, 24 - Telef. 1843

DA ALCAMO

Pericolosi malviventi assicurati alla giustizia

ALCAMO, 9. Da tempo in Alcamo si verificavano gravi reati contro il patrimonio. Il 16 ottobre verso le 22 il contadino Mirrone Giuseppe di Giuseppe di anni 34 da Alcamo venne aggredito in Piazza della Repubblica da malfattori armati, che lo rapinarono di L. 13.000 circa. Il 7 novembre verso le 19,30, in prossimità della propria casa di abitazione, veniva aggredito lo agricoltore Messana Vincenzo di Saverio di anni 40 da Alcamo da parte di tre malfattori armati e bendati, i quali lo trascinarono, con minaccia di morte, nella trazzera S. Lucia, dove lo rapinarono di circa 5 mila lire e di un anello d'oro e poi lo riconducevano alla sua casa prendendo L. 150 mila; il malcapitato preso dal terrore diede tutto il denaro che aveva in casa e cioè circa 16 mila lire. Da ultimo il 20 novembre tre malviventi armati e a viso scoperto aggredivano Selacca Paolo di Vincenzo di anni 18, contadino da Alcamo, e lo trascinarono nel piazzale S. Maria all'angolo della "Via Corsa del Conte, ove tentavano di rapinarlo. Poiché lo Selacca oppose resistenza venne fatto segno a colpi di arma da fuoco, riportando varie ferite ad una gamba. Gli organi di Polizia di fronte a tale allarmante attività, si impegnarono attivamente per scoprire i responsabili. A coronamento dei servizi predisposti, il Maresciallo Tagliarieni, Comandante la Stazione

Principale del CC., procedette allo arresto di certo Nizza Giuseppe fu Rocco di anni 20 da Alcamo, pregiudicato, e del di lui fratello Vincenzo di anni 24 da Girare qui residente, entrambi braccianti. Il Commissario di P. S. Dott. Carlo Drago ed il Capitano dei CC. Giacomo Barca, scoprirono una associazione per delinquere capeggiata dai fratelli Nizza di cui facevano parte Costa Antonino fu Giuseppe di anni 18, Di Salvo Salvatore di anni 19 da Palermo e Sucameli Filippo di anni 16 da Alcamo, tutti braccianti; tutti denunciati in stato di arresto ad eccezione del Di Salvo tutt'ora irreperibile. Sono stati denunciati a piede libero Fundarò Pietro di Ignazio di anni 19 e Ruini Benedetto di anni 18, da Alcamo, meccanici, il primo per commercio non autorizzato di armi e vendita di armi a minori ed il secondo per detenzione e porto abusivo di armi. E' stata sequestrata parte della refettoria e due pistole di cui gli associati si servivano per la perpetrazione dei loro delitti. Ai tutori della legge va la gratitudine della popolazione alcamese e in particolare al maresciallo Tagliarieni che particolarmente si è distinto unitamente al Brigadiere del CC. Giuseppe Lapi, al Vice Brigadiere di P. S. Giuseppe Caruso, ai CC. Carollo, Campanella e Coniglio e la guardia di P. S. Piazza, SIGNORINO

AVVISI PROFESSIONALI SANITARI INTERNISTI Dott. B. Salvo Catalano MEDICINA INTERNA - Specialista Malattie Sanguine, Ricambi - Stomaco Intestino - Ambulatorio Via Garibaldi 66 - ore 10,30 - 13,30. Tel. 1304. Abitazione Via Passo Enea, 41 - Telefono 1192 - TRAPANI. OCULISTI Dott. G. Battista Garsia Specialista malattie degli OCCHI e difetti di vista. TRAPANI - Arco dell'Orologio, 3 - Telef. 1804. Consultazioni, cure ed operazioni: ore 9 - 12 e 17 - 18. Dott. Francesco Mirto Specialista malattie degli occhi Via Orlandini, 94 (rimpetto Caserma Carabinieri) Tel. 1995. DERMATOLOGI Dott. Bartolomeo Barone Docente di clinica dermatologica dell'Università di Torino. Specializzato in malattie della pelle, Veneree e sifilitiche. Cura delle disfunzioni endocrine, cure elettriche, esami sangue. Consultazioni 9-12 e per appuntamenti Via Garibaldi, 74 - Trapani. Prof. P. Berna Docente di clinica dermatologica dell'Università di Palermo. Malattie veneree, sifilitiche, pelle, consultazioni la domenica presso lo studio del dott. M. Minore - Via G. Adragna, 32 - Borgo Annunziata - Trapani. Dott. Emanuele Guggino Specialista Malattie Veneree - Sifilitiche - Pelle. Cura della debolezza sessuale - delle malattie della prostata e delle vie urinarie. Fisioterapia e cure elettriche della specialità - Endovenose. Piazza Lucatelli, 1 - Tel. 19-45 (di fronte l'Ospedale S. Antonio). Consultazioni ore 12 - 15 o per appuntamento. Dott. Leonida Lombardo Medico - Chirurgo - Specialista in malattie Veneree, sifilitiche e pelle. Le più moderne cure della Specialità - Esame completo delle urine. Gabinetto - Via Badia Grande, 8 - Tel. 1502. Dott. Mario Minore Malattie veneree, sifilitiche e della pelle - Cure elettriche della specialità - Esami sangue - Via Giovanni Adragna, 52 - Borgo Annunziata - Trapani - Ore 10 - 16. Dott. Comm. Salvatore Oddo Medico Chirurgo - Specialista Malattie Veneree - Sifilitiche - Pelle - Cure moderne ed elettriche - Esami del sangue e microscopici. Piazza Teatro, 34 - Trapani Telefono 1945. Dott. Vito Catalanotti Specialista Malattie veneree e della pelle. Direttore Dispensario Antivenereo Comunale. Via Generale Giglio, 4-Tel. 1079. Consultazioni ore 10 - 12,30 e 17-18 o per appuntamento. TISIOLOGI Dott. Vincenzo Alestra Direttore ospedale sanatoriale "R. La Russa, - Trapani - consultazioni per malattie polmonari, raggi X del torace - piazza S. Domenico - Indirizzo: Via Sette Dolori, 13 - Ore 11-14. Dott. Francesco Minore Specialista in malattie polmonari - Consultazioni ore 12 - 15 - Via Osorio n. 38 (Casa Fontana) - Telefono 14-49 - Trapani. PSICHIATRI Dott. Giacomo Campione Assistente Ospedale Psichiatrico Provinciale - Malattie nervose e mentali - Cure elettriche - Elettrochoc - Consultazioni ore 12 - 14. Trapani - Piazza S. Domenico ingresso Via 7 Dolori - Tel. 1428. OSTETRICI Dott. Antonino Aiuto Specialista ostetrico - ginecologico Malattie delle donne. CURE STERILITA' Succorso Ostetrico Notturno Telefono. 1429. - Via Osorio 18. Tel. 1694 - Consultazioni: Via Pesce, 10 (prospiciente Ospedale S. Antonio). DENTISTI Dott. Domenico Laudicina Medico - chirurgo - dentista - malattie della bocca - via Libertà, 67. UROLOGI Dott. Pietro Bico Medico - Chirurgo Specialista in Malattie vie URINARIE (reni, vescica, prostata, uretra). Consultazioni: Ambulatorio Via Crociferi (Vico Ripa N.2) dalle 10 alle 13 - A Casa Via Conte Agostino Peppi N.195 dalle 14 alle 16. Telefono 1647.



CHI LO VIENDE ?

TRAPANI

PIETRO BICA
CORSO VITTORIO EMANUELE, 24
Tel. 1316 — Ramo domestico

LIOTTI MICHELE
Uffici Via A. SCONTRINO 1-3 Tel. 1808
Negozio vendita Via MARINO TORRE, 4
— Ramo domestico e industriale —

VENTO LALICATA
Via Mercato, A. 8 - Borgo Annunziata
— Ramo domestico industriale —

MAZARA

BUCCA VINCENZO
PIAZZA MARCHESE - Ramo domestico
OFFICINE NAVALI MECCANICHE
— Ramo marina —

CASTELVETRANO

Ditta Lo Presti Rosario
Via Campobello
— Ramo domestico e industriale —

ALCAMO

Ditta FRATELLI DIA
Piazza Pittore Renda, 20
— Ramo domestico e industriale —

MARSALA

Rag. Tranchida Giuseppe
Uffici : Via San Carlo, 9 - Negozio vendita Barraco Mario - Via XI Maggio, 197
— Ramo domestico e industriale —

PANTELLERIA

SILVA GAETANO
— Ramo Domestico —

ERICE

Francesco Savalli & F.¹⁰
Via V. Emanuele 101 - Ramo domestico

SALEMI

Montalbano Doria
Via Rapallo, 16
— Ramo domestico e industriale —

LIQUIGAS

Il Liquegas non è esplosivo, non è velenoso, non richiede tubazioni fisse, impianti costosi; non vi obbliga a nessun contratto minimo di consumo; non più pentole e mani sporche, ceneri da rimuovere, legna da rompere e da trasportare, carbone da accendere faticosamente: il LIQUIGAS vi dà una fiamma immediata di alto potere calorifico, (più di 8 volte del gas di città) **Comodità, sicurezza, pulizia, risparmio di tempo**, sono i vantaggi che vi offre il Liquegas!

RENDIMENTO: un bidone contenente Kg. 10 di miscela Liquegas, rende come Kg. 300 di legna secca; Kg. 120 di carbon fossile; Kw. 180 di energia elettrica; Mc. 45-50 di gas cittadino.

Un fornello ad un fuoco consuma gm.70 di gas all'ora; spesa lire L. 17,50.

Un forno consuma gm. 130 in un'ora: spesa L. 32,50.

Una lampada da 100 candele consuma gm. 20 in un'ora: spesa L. 5.

Un bidone contenente Kg. 10 di miscela costa L. 2.500, - compreso I.G.E. e franco domicilio.

Le migliori marche di fornelli, e cucine; ai prezzi più vantaggiosi; le migliori condizioni di pagamento.